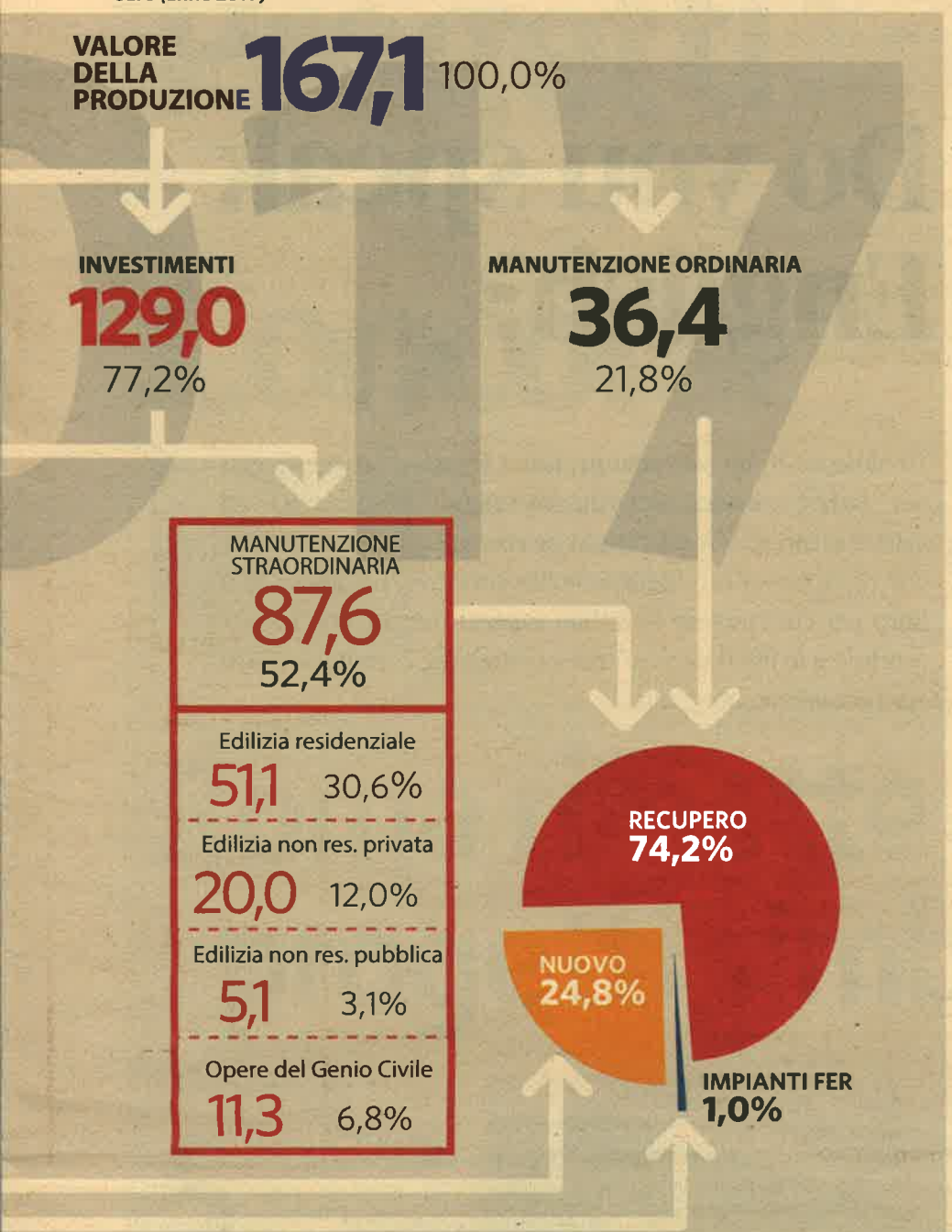

I NUMERI CHIAVE *Investmenti in costruzioni, var. % in valori reali*

	2014	2015	2016	2017	2018
Investimenti in nuove costruzioni	**-10,7**	**-1,7**	**-2,1**	**-1,2**	**2,7**
- Residenziali	-14,5	-9,3	-3,2	2,1	1,9
- Non residenziali private	-11,9	0,7	3,8	2,7	1,4
- Non residenziali pubbliche	-5,0	2,6	-1,6	-0,4	1,0
- Genio civile	-6,1	4,3	-5,6	-8,3	5,6
Investimenti in rinnovo	**1,7**	**2,5**	**2,8**	**2,1**	**2,3**
- Residenziali	3,0	0,8	4,0	1,8	1,6
- Non residenziali private	2,9	3,3	2,4	1,6	1,8
- Non residenziali pubbliche	-3,4	5,6	3,2	1,0	3,0
- Genio civile	-3,6	7,4	-1,9	5,1	6,2
Totale investimenti	**-3,0**	**1,0**	**1,1**	**1,0**	**2,5**
Manutenzione ordinaria	**0,5**	**0,4**	**0,6**	**0,7**	**0,5**
Valore della produzione	**-2,2**	**0,9**	**1,0**	**1,0**	**2,0**

Fonte: Rapporto congiunturale Cresme 2018

Al ralenti il riavvio dei cantieri, ma nel 2018 sarà +4,8%

Opere pubbliche, dote da 150 miliardi

I finanziamenti messi in campo dai governi Renzi e Gentiloni negli ultimi anni per le opere pubbliche valgono complessivamente 149 miliardi di euro.

Si tratta di risorse finora spese al ralenti, tant'è che negli ultimi due anni la spesa effettiva per opere pubbliche ha continuato a scendere (-2,6% reale nel 2016 e -1,5% quest'anno). Ma ora la macchina sta partendo, e il Cresme prevede che le opere pubbliche cresceranno del 4,8% nel 2018 e poi 4,2% nel 2019 e 3% nel 2020, e saranno la locomotiva in grado di far ripartire il settore complessivo delle costruzioni in Italia (+2,5% nel 2018 e +2,1% nel 2019).

FONDI E PROGRAMMI

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 le costruzioni valgono 53,4 miliardi, di cui 17 da piani co-finanziati con fondi strutturali europei e relativi Poc complementari nazionali, e 36,4 miliardi da fondi sviluppo e coesione (Fsc). Poi ci sono 14,7 miliardi stanziati dalla legge di bilancio 2016, di cui 8,3 per Rfi e 6,4 per l'Anas.

Dalla legge di bilancio 2017 è arrivata l'ingente cifra di 43,6 miliardi (sempre calcolando solo infrastrutture e altre opere pubbliche), di cui 35,6 dal Fondo Investimenti (comma 140 legge di bilancio 2017, Dpcm 21 luglio 2017), 4,3 per il post-terremoto 2016, 3,6 per il rilancio degli investimenti degli enti locali. Con il decreto legge 50/2017 sono arrivati altri 3,5 miliardi per la ricostruzione post terremoto nel Centro Italia.

Nel Ddl di Bilancio 2018 ci sono infine altri 34,1 miliardi, di cui: 28,4 per il rifinanziamento del Fondo investimenti (comma 140), sempre calcolando solo la parte per opere pubbliche; 250 milioni per il Piano invasi; 850 milioni per investimenti dei Comuni e altri 4,6 miliardi per il rilancio complessivo degli investimenti degli enti locali.

SPESA EFFETTIVA

Rfi sta rilanciando la sua spesa, l'Anas per ora la manutenzione; i programmi europei hanno cominciato a spendere da quest'anno. Ma la stragrande maggioranza di quei 149 miliardi sono ancora da spendere, e il Cresme è convinto che la ripresa, consistente, arriverà finalmente dal 2018, con un +4,8% reale rispetto al valore di partenza di 32,2 miliardi previsto per quest'anno (spesa effettiva per investimenti in opere pubbliche).

Cosa caratterizzerà questa ripresa, al di là di una diffusa ripresa delle opere pubbliche degli enti locali? Sicuramente la "cura del ferro" voluta dal ministro Graziano Delrio, con gli investimenti ferroviari di Rfi già saliti da 2,6 a 4,2 miliardi di euro, e salirà oltre 5 miliardi dal 2019. Altre ingenti risorse arriveranno per le metropolitane.

Anas è per ora fermo ai minimi storici di 1,7 miliardi, ma i programmi approvati prevedono di arrivare a oltre 2,5 miliardi in un paio d'anni. Gli investimenti autostradali sono scesi al minimi di 900 milioni (2017) ma i piani in fase di sblocco fanno prevedere una risalita a 1,5 miliardi l'anno.

Partiti con un po' di ritardo rispetto alle previsioni, daranno un impulso chiave anche i piani per la banda ultralarga (appalti Infratel e investimenti privati). Gli investimenti nel settore idrico (reti, fognature, depurazione) sono attesi in crescita da 2,2 a 2,5 miliardi nel 2017, ma solo a 2,6 miliardi nei prossimi due anni, un valore ancora distante dal fabbisogno minimo di 3,2 miliardi all'anno stimato dall'Autorità per l'energia, a causa delle note lentezze ad attuare gli accorpamenti gestionali in molte aree del paese, soprattutto al Sud.

Anche per combattere il dissesto idrogeologico la spesa effettiva per investimenti è ancora modesta (5-600 milioni quest'anno), ma i programmi messi in campo dalla struttura di missione Italiasicura (29 miliardi) e i primi fondi assegnati in questi giorni per la progettazione, oltreché il "decollo" dei cantieri del piano stralcio per le grandi città, fanno prevedere di salire a un miliardo di euro già nel 2018. Infine l'edilizia residenziale, anche in questo caso con la messa a cantiere in modo consistente dei piani del governo per l'edilizia scolastica, gli edifici della forze dell'ordine, la difesa, l'edilizia sanitaria, i beni culturali, con tassi di crescita reali del 2% rispetto ai 9,2 miliardi di partenza quest'anno. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Fiera Milano

FONDAZIONE E. A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO
ESTRATTO

COMMITTENTE
Fondazione E.A. Fiera Internazionale di Milano, sede in Milano, largo Domodossola 1
PEC fondazionefieramilano@legalmail.it;

AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
per l'adeguamento delle coperture dei padiglioni espositivi di Fiera Milano Rho, propedeutico all'installazione di un impianto fotovoltaico di grandi dimensioni;

LUOGO DI ESECUZIONE
fieramilano, SS 33 del Sempione 28, Rho

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
ore 12.00 del 31 gennaio 2018;

COPIA INTEGRALE DELL'AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
disponibile sul sito internet www.fondazionefieramilano.it